

Sviluppo sostenibile | L'analisi

La ricercatrice

Vogliotti (Ipl)
«Il lavoro traina grazie alle donne con il part-time»

BOLZANO La ricerca Astat sugli obiettivi della strategia Europa 2020 ritrae un Alto Adige che primeggia in alcuni settori come l'occupazione, ma ha lacune sulla ricerca in cui si investe sei volte meno di quanto si dovrebbe secondo l'Unione europea.

Silvia Vogliotti, vice-direttrice dell'Istituto promozione lavoratori, a cosa è dovuto l'alto tasso occupazionale?

«Un fattore importante, come sottolineato dalla ricerca Astat, è l'alto tasso occupazionale femminile che alza quello generale perché le donne spesso scelgono il part time per conciliare le esigenze familiari con il lavoro, questo porta ad avere un maggior numero di contratti. L'impiego pubblico rappresenta un grosso bacino di posti di lavoro per donne, è più facile ottenere il part time. Nel settore privato spesso le donne devono dimettersi dopo la maternità perché non vengono messe nelle condizioni migliori per conciliare lavoro e famiglia. Non sarebbe sempre necessario concedere il part time, basterebbe organizzare gli orari di lavoro in modo flessibile».

Come giudica il basso tasso di investimenti nella ricerca?

«In Alto Adige è quasi fisiologico perché abbiamo piccole imprese, spesso a conduzione familiare. Inoltre la nostra provincia primeggia in settori come il turismo dove non si fa molta ricerca, a differenza dell'industria. La ricerca è fondamentale per lo sviluppo, abbiamo bisogno di investire nei grandi centri».

Come bloccare le emissioni di gas serra?
«Siamo una zona di passaggio, basta pensare al traffico dell'Autobrennero, è inevitabile che ci sia molto inquinamento di questo tipo. Il fenomeno non si ridurrà finché il traffico resterà in gran parte su gomma. Bisognerebbe spostare il traffico su altri mezzi, ovvero sulla rotaia».

R. O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studio Astat sugli indicatori **Europa 2020**: occupati e energia pulita, buoni risultati. Si investe poco in **ricerca**, lo **smog** aumenta. **Kompatscher**: «Miglioreremo»

Inquinamento e innovazione Alto Adige lontano dall'Ue



presidente della giunta provinciale, Arno Kompatscher: «Nel 2014 l'Alto Adige ha avuto un tasso di occupazione molto elevato — commenta il governatore — un dato fondamentale in quanto un posto di lavoro sicuro rappresenta la base di una società sana come vuole essere la nostra. Nonostante le complesse condizioni generali, siamo riusciti a investire energie e risorse nel mercato del lavoro, dando anche nuovi impulsi: penso ad esempio agli sgravi fiscali, ma anche all'innalzamento della no tax area».

«Nel settore della ricerca e dell'innovazione — prosegue Kompatscher — c'è ancora un grande potenziale di crescita: vogliamo impegnarci per alzare l'asticella proprio creando le condizioni più favorevoli agli

Il governatore

«Sgravi fiscali efficaci, l'economia ha retto. Traffico, importante la concessione A22»

76,1

percento è il tasso di occupazione che è sopra la media Ue

0,55

percento del Pil è la quota investita in R&S, lontana dal 2% Ue

BOLZANO Un alto tasso di occupazione e un'elevata quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, ma anche pochi investimenti nel campo della ricerca e dell'innovazione, povertà crescente e troppe emissioni inquinanti. Sono i dati che emergono dallo studio Astat, redatto da Timon Gärtner e Martin Telsler, sugli indicatori della Strategia Europa 2020 per l'Alto Adige.

Strategia Europa indica i traguardi che la Commissione europea intende raggiungere entro il 2020 attraverso cinque settori: occupazione, ricerca e sviluppo, cambiamento climatico ed energia, istruzione e povertà ed esclusione sociale. Ogni Stato ha stabilito gli obiettivi nazionali.

«In Alto Adige si può osservare uno sviluppo positivo del tasso di occupazione rispetto al 2005 — si legge nella ricerca

—, anche se dal 2012 in poi si può notare un leggero calo. Questo trend continua anche nel 2014, in cui il tasso di occupazione ammonta al 76,1% e si pone al di sopra dell'obiettivo europeo 2020 grazie al tasso di occupazione femminile, salito dal 62,5% del 2005 al 69,4% del 2014. Il tasso di occupazione degli uomini rimane stabile a quota 82,7%. I risultati dell'Alto Adige in questo settore sono simili a quelli di Austria e Germania, mentre l'Italia fa segnare valori nettamente inferiori: l'occupazione femminile raggiunge soltanto il 50,3%.

I punti di forza

Alto tasso di persone con un posto garantito e tanti investimenti sulle «rinnovabili»

Punto debole altoatesino sono le troppe emissioni di gas serra. «Considerato che il traffico sull'asse del Brennero è la causa della maggior percentuale di emissioni, è inevitabile una collaborazione per un coordinamento che superi i confini regionali e statali», puntualizzano i due ricercatori.

Viene definita «minaccia sociale» la crescente percentuale di persone a rischio di povertà, settore in cui l'Alto Adige ha raggiunto risultati migliori rispetto alla media europea, ma peggiori rispetto al passato. I dati di riferimento si riferiscono al 2008, masi sta svolgendo uno studio per definire il fenomeno in termini attuali.

Male il settore della ricerca, gli investimenti in Alto Adige corrispondono al 0,55% del Pil, cifra lontana dal 3% previsto dalla strategia Europa 2020.

Sui dati ha preso posizione il

Aria sporca

Il traffico eccessivo sull'asse del Brennero è una delle cause principali dell'elevato inquinamento atmosferico, peraltro con dati peggiorati negli ultimi anni. Secondo il governatore Arno Kompatscher la strategia altoatesina per ridurre le emissioni dipende dalla futura concessione autostradale di A22

investimenti in questo ambito». Altro fattore positivo che emerge dallo studio Astat è quello relativo al massiccio utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili: «Una delle eccellenze della nostra regione, che vuole sempre di più imporsi come Klimaland», aggiunge il presidente.

Kompatscher riflette anche sulle troppe emissioni di gas, che sono il rovescio della medaglia rispetto ai buoni risultati ottenuti nel campo delle energie rinnovabili, ricordando che c'è una strategia: «Con il piano strategico per il passaggio del traffico pesante da gomma a rotaia abbiamo preso una posizione chiara in tal senso, e in quest'ottica ricopre un ruolo strategico il prolungamento della concessione autostradale ad Autobrennero».

Rosanna Oliveri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOLO
LIVE 2015

SALENTO GRANDI ASSOCIATI
DISPONIBILE IN TUTTI GLI STORE
CD + DVD

ETIHAD AIRWAYS | RAI | RTL 102.5

CERCA TUTTE LE DATE DE IL VOLO SU ILVOLOMUSIC.COM #GRANDEAMORE INFO BIGLIETTI FEPGROUP.IT TEL. 02.4805731

21 SETTEMBRE ARENA DI VERONA INIZIO CONCERTO ORE 21.00